

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2017 LA TRIBUNA

tuoni e fanno parte della storia e la nostra no. eppure sono re per denunciare quei veneti generici a costo più contenu-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è la Dba nel porto del Mar Rosso

L'azienda di Villorba ha vinto la commessa per la gestione della nuova struttura

► VILLORBA

Il porto di Aqaba, splendida città della Giordania nota per le "scorribande" di Lawrence d'Arabia, avrà un cuore trevigiano. La Dba Group di Villorba, azienda che offre servizi e software per la gestione di opere e infrastrutture, ha infatti vinto l'appalto per la redazione del capitolato di gara per il nuovo porto della città. Un'opera da circa 500 mila euro, ma il cui valore strategico per la società trevigiana va ben al di là della liquidità in arrivo in cassa.

«Siamo infatti presenti per la prima volta in Medio Oriente e sul Mar Rosso», ha com-



Francesco De Bettin, presidente Dba

mentato Francesco De Bettin, presidente del gruppo, «e ci siamo arrivati in collaborazione con partner locali, confer-

mando così la nostra vocazione a quel "know how transfer" che mira a mantenere la nostra presenza temporale nei Paesi esteri ben oltre l'orizzonte della singola commessa». La Dba produce infatti software per la gestione delle infrastrutture: il porto di Aqaba si aggiunge infatti alla rete di porti in gestione nel Mediterraneo, a Koper, e a Ploce, in Croazia, oltre ai presidi italiani a Livorno, Savona, Ancona, Venezia, Trieste. Un porto che sarà a servizio della nuova Via della Seta. «Aqaba è un punto strategico per l'ingresso e l'uscita delle merci in Medio Oriente», spiega ancora De Bettin, «e consente alla nostra

rete di intercettare e gestire informazioni digitali potenzialmente utili anche ai traffici mercantili mediterranei ed italiani, nell'ottica di essere, in nuce, uno dei potenziali Hub Community System. Ecco perché la nuova commessa si porta dietro una aggiunta di valore che è un incoraggiamento per ogni persona che lavora in Dba». La commessa di Aqaba sarà gestita da Gregor Veselko, amministratore delegato di Actual Italia e di Actual IT, società firmataria del contratto. Vi lavorerà un team di una dozzina di esperti in varie discipline, e sarà consegnata entro quattro mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

«Gli estetisti abusivi ora si fanno pubblicità su Facebook»

► TREVISO

Ancora polemiche tra Confartigianato e gli acconciatori ed estetisti abusivi. La referente delle estetiste di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Patrizia Bandiera, chiede che vengano implementati i controlli sul fenomeno dilagante dell'abusivismo in rete: estetisti "improvvisati" che si fanno pubblicità su Facebook, generando concorrenza sleale nei confronti di chi ha studiato e frequentato i corsi di formazione.

«Ecco perché le ultime statistiche dicono che non nascono più nuove imprese artigiane», commenta il presidente degli acconciatori di Confartigianato, Giannantonio Papa, «ormai tutti hanno capito che a fare gli abusivi conviene di più perché non si rischia nulla». Negli incontri promossi da Confartigianato nel territorio è emerso che nella maggior parte dei casi i controlli si concentrano sulle imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, sulle aziende che pagano le varie imposte locali e che vivono con l'incubo di controlli da parte degli enti preposti. Se sino a poco tempo fa il mondo degli abusivi operava sottotraccia, denunciano quindi i professionisti, oggi,

grazie ai social, lavorano alla luce del sole e si fanno pubblicità: non solo i bigliettini appiccicati nelle bacheche pubbliche o nei bar ma addirittura nei social network. «Manicure, ricostruzione unghie, massaggi estetici, acconciatura, trucco, sono tutti servizi che possono essere fatti solo da professionisti che hanno maturato i requisiti professionali previsti dalla legge con anni di studio e di lavoro», ricorda Confartigianato, «previo superamento di esami, iscrizione alla Camera di Commercio, apertura di una partita Iva e quindi di una contabilità, insediamento in locali idonei dietro sopralluo-

go dell'Usl, obblighi di formazione in materia di sicurezza e adempimenti come la valutazione dei rischi, smaltimento corretto dei rifiuti, sterilizzazione dell'attrezzatura, assicurazioni. Una burocrazia costosissima e penalizzante».

Dopo l'iniziativa lanciata nel 2016 da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, unitamente alle varie associazioni imprenditoriali in forma unitaria dal titolo "Scegliamo ogni giorno la legalità", la categoria lancia un appello a tutti i consumatori affinché sostengano le imprese che esercitano nel rispetto della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCEDURA CONGIUNTA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE, APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi dell' artt. 10, 23 e 208 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., dell'art. 11 L.R. 4/2016

relativa a: RICHIESTA di AMPLIAMENTO della SPECIFICAZIONE MERCEOLOGICA del CODICE CER 191204

Presentata il 16/02/2017

Avviso di deposito e pubblicità -art. 23-24 D.Lgs. 152/06 s.m.i. art. 14 L.R. 4/2016

Soggetto proponente:

Industria Cementi Giovanni Rossi Spa con stabilimento in comune di Pederobba, Via San Giacomo, 18

Descrizione sommaria del progetto: Lo stabilimento di Pederobba, in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Treviso e certificato UNI EN ISO 14001:2004, utilizza per il processo produttivo combustibili convenzionali e alternativi (pneumatici fuori uso triturati, codici CER 160103, 191204 e 191210). La società ha individuato ulteriori combustibili ("plastiche e gomme"), ricompresi nel codice CER 191204 già autorizzato, da immettere nel processo a parziale sostituzione dei primi. L'attività dello stabilimento è ricompresa tra quelle previste dall'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 "Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno ecc." e l'intervento è riconducibile al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV. Con Decreto n. 10/2016 del 09/05/2016 la Provincia di Treviso ha disposto che l'intervento in progetto venga assoggettato alla procedura di VIA. Le emissioni in atmosfera rappresentano l'unico aspetto di potenziale interferenza ambientale del progetto.

Localizzazione dell'intervento: L'area interessata dall'intervento è ubicata in comune di Pederobba (TV), via San Giacomo 18

Data e luogo del deposito e modalità per la consultazione:

Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati in data 16/02/2017 presso:

- La Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, Via Cal di Breda, 116 - Sant'Artemio - 31100 Treviso;
 - Il Comune di Pederobba (TV) Ufficio Segreteria - Piazza
- Il progetto e la documentazione prescritta dalla normativa vigente è stata inviata in data 16/02/2017 alle seguenti amministrazioni competenti per il rilascio pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'impianto:
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso Via Santa Barbara, 5/a - 31100 Treviso
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso - Via Santa Barbara, 5 - 31100 Treviso

Eventuali osservazioni, esclusivamente in forma scritta, dovranno essere inviate entro 60 giorni dal 16 febbraio 2017, presso l'ufficio provinciale in cui è avvenuto il deposito. Nel medesimo ufficio è possibile inoltre prendere visione del suddetto progetto dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali.

LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PROGETTO E DEL SIA AVVERRÀ IN COMUNE DI PEDEROBBA, IN DATA 02 MARZO 2017, ALLE ORE 20.30 PRESSO LA PALESTRA DI ONIGO DI PEDEROBBA, VIA DEL CRISTO.

Industria Cementi Giovanni Rossi Spa